



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria**

*Direzione Generale*

Via Lungomare 259, 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 Codice Ipa: m\_pi

**Ai Dirigenti Scolastici  
della Regione**

**e, p.c. Ai Revisori dei conti  
degli ambiti territoriali della regione**

**Oggetto: Compensi per incarichi aggiuntivi – Versamento fondo regionale Area V della dirigenza scolastica – Chiarimenti.**

Si riscontrano le richieste di chiarimento pervenute alla scrivente Direzione Generale in merito alla rilevazione disposta con nota 15989 del 24/10/2017, di pari oggetto, richiamando di seguito i disposti normativi che disciplinano la materia.

Come è noto, per tutti i dirigenti pubblici, il Testo Unico del Pubblico impiego, D. Lgs. 165/2001, all'art. 24 comma 3 dispone che il trattamento economico «*remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti [...] nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa; i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza*».

Con parere del 4 maggio 2005 n. 173 il Consiglio di Stato, Commissione Speciale per il Pubblico Impiego, ha chiarito che l'onnicomprendività dei compensi dirigenziali soddisfa molteplici esigenze, ed è in stretta relazione con la posizione "privatizzata", assunta anche dai dirigenti pubblici dopo la riforma del pubblico impiego, e con i canoni di correttezza e trasparenza che informano i pubblici uffici. Tale principio, secondo il Consiglio di Stato, è pienamente applicabile agli incarichi conferiti in ragione dell'ufficio, ossia agli incarichi strettamente connessi alla pubblica funzione esercitata dal dirigente, il cui svolgimento può, fra l'altro, riflettersi direttamente sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al medesimo dirigente, ma anche agli incarichi assegnati su designazione dell'Amministrazione che siano attinenti ad attività connesse al rapporto organico con l'amministrazione stessa, e a tutti gli incarichi comunque conferiti dall'Amministrazione che presuppongano l'accettazione, facoltativa, dell'interessato.

Il principio dell'onnicomprendività va poi coniugato con quanto disposto dai contratti collettivi di settore; in particolare, per i Dirigenti scolastici, si fa riferimento al dettato dell'articolo 19 del CCNL 11.04.2006 (come innovato dall'art.10 del CCNL 15/07/2010), che ai primi quattro comma dispone quanto di seguito indicato.

**Comma 1 - Il MIUR e le Direzioni regionali, sulla base delle norme vigenti, possono formalmente conferire i seguenti incarichi, che il Dirigente è tenuto ad accettare:**

- a) *presidenza di commissioni di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e presidenza di commissione di esame di licenza media;*
- b) *reggenza di altra istituzione scolastica, oltre quella affidata con incarico dirigenziale;*
- c) *presidenza di commissioni o sottocommissioni di concorso a cattedre;*
- d) *funzione di Commissario governativo;*
- e) *componente del nucleo di valutazione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 20;*
- f) *incarichi derivanti da accordi interistituzionali;*
- g) *incarichi relativi alle attività connesse all'EDA e alla terza area degli istituti professionali;*
- h) *ogni altro incarico previsto come obbligatorio dalla normativa vigente.*

*In deroga a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.lgs n. 165/2001, i compensi relativi agli incarichi di cui sopra, in quanto di natura obbligatoria e non declinabili, sono integralmente e direttamente percepiti dal Dirigente Scolastico.*

**Comma 2** - *Le attività svolte ai sensi dell'art. 53, comma 6 del D.lgs n. 165/2001, non sono soggette a regime autorizzatorio ed i relativi eventuali compensi vengono integralmente e direttamente percepiti dal Dirigente.*

Gli incarichi non soggetti a regime autorizzatorio sono i seguenti:

- a. *collaborazione a riviste, giornali, enciclopedie e simili;*
- b. *utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno;*
- c. *partecipazione a convegni e seminari*
- d. *incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;*
- e. *incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo.*
- f. *incarichi conferiti da organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.*
- f-bis. *Attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica (modificato dalla legge n.125 del 30 ottobre 2013 ).*

**Comma 3** - *Qualora gli incarichi aggiuntivi siano assunti sulla base di deliberazioni degli organi scolastici competenti, per l'attuazione di iniziative e per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni, il compenso è determinato in una quota, da corrispondere direttamente, pari all'80 %. Il residuo 20% confluisce nei Fondi Regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.*

Il MIUR, con nota 11130 del settembre 2008 riferendosi alla programmazione 2007/2013, a proposito dei Programmi operativi Nazionali finanziati con Fondi europei, ha sancito una deroga al principio dell'onnicomprendività. La circolare infatti, pur facendo rientrare l'intervento nella fattispecie di cui all'art. 19 comma 3, ha sottolineato il contrasto tra il disposto contrattuale e l'art. 80 del Regolamento Europeo n. 1083/2006, che prevede: *«i beneficiari ricevano l'importo totale*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

*del contributo pubblico [...] nella sua integrità» ed evidenziato anche il contrasto «con il principio generale inerente la specifica finalizzazione dei fondi strutturali in quanto l'importo che confluisce al fondo regionale perde ogni destinazione finalizzata tipica dei fondi strutturali stessi con la conseguente difficoltà di rendicontazione dell'importo totale attribuito al Dirigente Scolastico». Con la richiamata circolare, pertanto, tutte le attività finanziate con i Fondi strutturali si è stabilito che eventuali compensi possono essere percepiti per l'intero dai dirigenti e senza ritenuta del 20%.*

**Comma 4** - *Allo scopo di remunerare il maggiore impegno e responsabilità dei Dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi non obbligatori e debitamente autorizzati, viene loro debitamente corrisposta una quota, in ragione del proprio apporto, pari a 30% della somma complessiva; il residuo 70% confluisce ai Fondi Regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.*

Tale comma fa riferimento a tutti gli incarichi non rientranti nelle tipologie esplicitate nei comma 1, 2 e 3 dell'articolo 19.

Per eventuali, ulteriori, chiarimenti si potrà fare riferimento all'indirizzo mail [drcal.ufficio4@istruzione.it](mailto:drcal.ufficio4@istruzione.it)

IL DIRETTORE GENERALE  
Diego Bouché